

Napoli, li 20/01/2015

Prot. 13 GP.
2015

Al Direttore Generale
ASL Na1 Centro
Dott. E. Esposito
SEDE

Oggetto: Accordo Attuativo Aziendale – Diffida

Premesso che la nostra Associazione Sindacale è organismo provinciale dell'Organizzazione Sindacale Nazionale S.U.M.A.I., Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria, maggiormente rappresentativa dei Medici Specialisti Ambulatoriali, firmataria del relativo Accordo Nazionale di Lavoro;

che, in particolare, tra le attività di proselitismo e di maggior espressione dei diritti sindacali, rientra la contrattazione, nazionale, locale e, nel nostro caso, Aziendale, nonché il confronto sulle tematiche relative ai rapporti di lavoro, intesi come momento di incontro e confronto, nell'ambito della dialettica tra le parti sociali, tra le posizioni dei lavoratori e quella del datore di lavoro;

che, nello specifico, l'art. 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente per la disciplina dei rapporti con i Medici specialisti Ambulatoriali prevede al punto 5 che "il livello di negoziazione aziendale specifica i progetti e le attività del personale sanitario convenzionato";

che, come appare dalla lettura dell'Accordo Collettivo Nazionale, il riferimento alle trattative, alla sottoscrizione di accordi, si evince anche all'art. 31, confermando la obbligatorietà di una trattativa sindacale su una serie di temi;

che, nonostante le lettere, i telefax e, da ultimo, i numerosi incontri tenuti dal sottoscritto con la Dirigenza strategica aziendale, a far data dal settembre 2013, l'Azienda non dava alcun riscontro alle nostre richieste di sottoscrizione dell'Accordo, utilizzando tattiche dilatorie che ci hanno costretto ad arrivare alla data di oggi che ha visto l'ennesimo infruttuoso appuntamento;

che i temi da trattare riguardano tutte le attività degli Specialisti Ambulatoriali Interni nelle loro varie articolazioni, sia territoriali che ospedaliere, a cui vengono negati i più elementari diritti riconosciuti dagli Accordi nazionali e regionali vigenti;

che, pertanto, il comportamento posto in essere dall'Azienda ASL Na1 Centro deve considerarsi oltre che contra - legem anche palesemente discriminatorio e antisindacale nei confronti del SUMAI con violazione dei più elementari diritti al proselitismo ed all'azione sindacale in genere, nonché tale da impedire,

oggettivamente, la libera informazione ed il confronto tra tutti gli appartenenti alla comunità di lavoro e la tutela dei Medici Specialisti Ambulatoriali,

per tutto quanto detto in premessa **La diffido** per il palese comportamento antisindacale, discriminatorio e contra-*legem* e per avere leso il diritto dell'Organizzazione Sindacale da me rappresentata all'Accordo Attuativo Aziendale, impedendo e/o limitando l'esercizio dell'attività sindacale nell'ambito dell'Azienda da Lei diretta per cui, trascorsi inutilmente dieci giorni dalla ricezione della presente, avvierò tutte quelle procedure di legge a tutela della propria Associazione oltreché dei propri iscritti, fino all'attivazione di un procedimento ex art. 28, Legge 20.5.1970 N. 300 ed alla dichiarazione formale dello stato di agitazione dell'intera categoria avvisando gli organi Istituzionali quali Prefettura, Regione Campania e Comune di Napoli.

In attesa di leggere un suo immediato riscontro.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

(Dott. Gabriele Peperoni)

